

Gentile Signora Prigmore,

Quando ho sentito che ci sarebbe stata una persona che avrebbe parlato della persecuzione degli zingari durante il nazismo, non avrei mai pensato di sentire una storia così triste e commovente come la Sua.

A scuola avevo già avuto la possibilità di sentire differenti relazioni su varie tematiche, ma questa Sua storia è stata totalmente differente. Normalmente dopo scuola vado a casa senza pensare più tanto agli avvenimenti della scuola.

Ma quel giorno è stato speciale. Sono tornata a casa triste e commossa, ma allo stesso tempo anche piena di energia e di voglia di dividere questa esperienza e raccontare ad altri della Sua vita. Addirittura la Sua frase "L'olocausto non è morto. Dorme soltanto" mi ha fatto pensare. Questa inutilità assurda di odiare e addirittura anche di uccidere persone solo perché sono differenti e speciali, ci deve fare riflettere. Essere diversi non deve essere per niente una cosa grave, anzi la cosa più bella del mondo. L'aspetto esteriore non è importante, il carattere e le nostre azioni devono contare.

Quando ho avuto la fortuna di darle dei fiori e di abbracciarla è stato davvero difficile per me trattenere le lacrime. Il Suo abbraccio era profondo e speciale.

Penso che la cosa più bella sia che, anche se ha avuto una vita piena di dolore, non ha perso il Suo sorriso e il Suo amore verso le persone.

*Cordiali saluti,
Sophie Huber*